Percorso sul lessico della Storia

Fase 1
L'insegnante legge agli alunni il seguente testo, tratto da un manuale di storia:

La crisi dell'Impero carolingio
Dopo la morte di Carlo Magno avvenuta nell'814, l'impero carolingio era in crisi.
Gli eredi di Carlo, fra i quali era stato diviso il territorio dell'impero, cominciarono a combattere fra loro per ottenere regni sempre più vasti. I vassalli dimenticarono rapidamente di aver prestato giuramenti di fedeltà e si schierarono in armi con quello dei sovrani che era disposto a concedere più terre.
Al tempo di Carlo Magno i feudi tornarono al sovrano alla morte del feudatario (così si chiama il vassallo che ha ricevuto un feudo) o in caso di suo tradimento o infedeltà.
[…] A questo periodo, che va dalla metà del IX alla metà del X secolo, si dà il nome di anarchia feudale, perché il potere del re viene meno e i feudatari si sostituiscono a lui nel governo dei feudi.
S. Paolucci, G. Signorini, *Il corso della storia – L'età medievale*, Zanichelli

Chiede agli alunni se, durante la lettura, alcune parole o espressioni sono risultate di difficile comprensione, quindi suggerisce di inserirle nelle colonne sottostanti.

……	……	……
……	……	……
……	……	……
……	……	……
……	……	……
……	……	……
……	……	……

Successivamente, l'insegnante esaminerà le risposte e, in una discussione guidata, spiegherà quali sono le parole tipiche della disciplina.

Fase 2
L'insegnante consegna in fotocopia il seguente testo tratto da un manuale di storia, intitolato *La crescita del Cristianesimo*, con alcune parole ed espressioni evidenziate in giallo e altre in verde, quindi lo legge ad alta voce:

Il Cristianesimo si radica nelle città: i vescovi
Il Cristianesimo inizialmente si era affermato nelle città dell'Impero romano. I capi religiosi, i vescovi, provenivano dalle fila dell'antica aristocrazia imperiale e negli anni difficili delle migrazioni dei Germani furono gli unici ad occuparsi dei problemi degli abitanti della città: la loro difesa, la distribuzione dei viveri ai più poveri, la gestione dei problemi amministrativi, la soluzione delle controversie che sorgevano tra i cittadini. In numerosi casi essi trattarono coi capi germanici ed ebbero un ruolo decisivo nella loro conversione. Le attività dei vescovi si estesero oltre le mura cittadine: grazie alle pievi, piccole chiese isolate dove era possibile ascoltare Messa ed essere battezzati, fu possibile la lenta conversione anche delle popolazioni della campagna, le ultime ad abbandonare la tradizionale religione politeista dei pagani.

Il Cristianesimo si diffonde nelle campagne: il monachesimo
Fu però soprattutto l'attività dei **monaci** a dare un contributo decisivo alla cristianizzazione dell'Occidente medievale.
Il monachesimo era nato in Oriente, in particolare nel deserto egiziano, nel III secolo, quando alcuni cristiani avevano scelto di ritirarsi in luoghi isolati in preghiera e contemplazione per dedicarsi interamente a Dio.
In Occidente si diffuse una forma diversa di monachesimo, basata sulla vita in comunità, dedicata alla preghiera; i monaci si riunivano in luoghi appositi, i monasteri, edificati in piena campagna. L'esperienza monastica più importante fu quella di Benedetto da Norcia (ca. 480-547): le comunità che seguivano le sue norme di vita religiosa (la Regola) decidevano la loro giornata fra il tempo dedicato alla preghiera e

quello dedicato al lavoro manuale e all'attività intellettuale, secondo il principio dell' *Ora et labora* ,"prega e lavora".
I monasteri svolsero anche un'importante funzione economica. I loro possedimenti, infatti, si ampliarono grazie ai doni e ai lasciti di ricchi benefattori e divennero grandi centri di produzione agricola, attorno ai quali gravitava la popolazione che abitava nella regione circostante.
Un importante centro del monachesimo europeo fu l'Irlanda da dove, tra il VI e VII secolo, molti monaci – tra i quali si distinsero San Colombano e san Bonifacio – partirono per diffondere il Cristianesimo in Gallia e nell'Europa centrale. Furono loro i principali protagonisti dell'evangelizzazione dei Germani che seguivano il paganesimo o l'Arianesimo.
A. Bencini, *Con gli occhi della storia*, vol. 1, Mursia scuola,

A.
A questo punto consegna una tabella e chiede agli alunni di collegare ciascuna parola della prima colonna, dove sono riportate le parole evidenziate in giallo nel testo, con il suo significato, come nell'esempio:

TERMINI EVIDENZIATI IN GIALLO	SIGNIFICATO
conversione	piccole chiese di campagna dove era possibile ascoltare la Messa ed essere battezzati
pievi	religioni che adorano più divinità, zoomorfe o antropomorfe
religione politeista	il passaggio a una nuova religione. In genere per primi a convertirsi erano i sovrani, poi seguiva tutto il popolo in battesimi collettivi
monachesimo	eresia, cioè dottrina contraria a una verità di fede, sostenuta dal prete Ario (256-336) che negava la natura e gli attributi divini di Gesù Cristo (non riconosce il dogma della Trinità
evangelizzazione	la parola deriva da monaco, *monos* dal greco che vuol dire solo e indica, nel suo significato originario, chi sceglieva di vivere in solitudine, e chi sceglieva di vivere secondo gli ideali cristiani, nei monasteri.
paganesimo	opera di diffusione del Cristianesimo con la predicazione attraverso la lettura dei brani del Vangelo.
arianesimo	la parola deriva da pagano, *pagus* in latino che vuol dire villaggio di campagna.

soluzioni

TERMINI EVIDENZIATI IN GIALLO	SIGNIFICATO
conversione	piccole chiese di campagna dove era possibile ascoltare la Messa ed essere battezzati
pievi	religioni che adorano più divinità, zoomorfe o antropomorfe
religione politeista	il passaggio a una nuova religione. In genere per primi a convertirsi erano i sovrani, poi seguiva tutto il popolo in battesimi collettivi
monachesimo	eresia, cioè dottrina contraria a una verità di fede, sostenuta dal prete Ario (256-336) che negava la natura e gli attributi divini di Gesù Cristo (non riconosce il dogma della Trinità
evangelizzazione	la parola deriva da monaco, *monos* dal greco che vuol dire solo e indica, nel suo significato originario, chi sceglieva di vivere in solitudine, e chi sceglieva di vivere secondo gli ideali cristiani, nei monasteri.
paganesimo	opera di diffusione del Cristianesimo con la predicazione attraverso la lettura dei brani del Vangelo.
arianesimo	la parola deriva da pagano, *pagus* in latino che vuol dire villaggio di campagna.

B.
L'insegnante propone ai ragazzi di vedere come viene riportata nel DELI (*Dizionario etimologico della lingua italiana* di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli) la parola **conversione**, che contiene l'etimologia delle parole, la definizione e la data della prima volta in cui ciascun termine è comparso in un testo scritto:

conversióne
s. f. derivato da convertire ''trasformare, tramutare, far passare da uno stato a un altro' (av. 1250, Giacomo da Lentini)

'trasformazione, cambiamento di stato' (inizio sec. XIV, *Bestiario moralizzato*), 'passaggio da un'opinione a un'altra considerata migliore, spec. per quanto riguarda la politica, la religione e simili' (av.1321, Dante), 'complesso dei calcoli necessari per convertire la rotta vera in rotta alla bussola' (1932, Bardesono), 'movimento rotatorio che uno schieramento di soldati, atleti e simili, compie per cambiare direzione di marcia senza mutare formazione (1647, E. Durante)

lat. *convĕrtere* 'rivolgere, mutare', poi 'convertire' (comp. di *con-* e *vĕrtere* 'volgere'), col part. pass. *convĕrsu*(*m*) e i der. di questo *convĕrsiŏne*(*m*)

Quindi, dopo essersi soffermato sull'origine delle varie accezioni del termine, chiede che ogni gruppo consideri il significato riportato nella tabella al punto **A.** e risponda alle domande:

- Qual è l'etimologia della parola?
- In quale secolo compare per la prima volta il significato religioso "settoriale"?
- Quale autore lo ha utilizzato per primo?

Poi l'insegnante propone agli alunni, suddivisi in gruppi, di trovare altre parole che derivano dalla stessa radice etimologica di **convertire** (dal latino *vĕrtere* 'volgere') tramite l'aggiunta di prefissi diversi (già suggeriti), e di riempire la tabella seguente cercando anche parole che fanno parte della stessa famiglia lessicale (che derivano cioè dalla stessa radice), come nell'esempio. Gli alunni potranno utilizzare il dizionario.

PREFISSO	PAROLA	DERIVATI
con	convertire	conversione, convertito, convertibile…
in		
a (latino *ad*)		
per		

soluzioni

PREFISSO	PAROLA	DERIVATI
con	convertire	conversione, convertito, convertibile.
in	invertire	inversione, invertito, invertibile.
a (lat. *ad*)	avvertire	avversione, avverso, avvertimento, avvertenza.
per	pervertire	perverso, pervertitore, perversione.

C.
L'insegnante propone ora di soffermarsi sulla parola **pagano** e legge la definizione e l'etimologia del DELI:

pagàno
agg. 'che si riferisce al paganesimo' (fine sec. XII), Ritmo laurenziano), 'che ignora i, o si oppone ai, principi religiosi del cristianesimo' (1958, Diz. Enc.)

"*Paganus* nel senso cristiano di «infedele» appare per la prima volta in un'epigrafe di Catania all'inizio del IV secolo (…); in essa si parla di una bambina […] che […] in pericolo di morte, all'età di 18 mesi e 22 giorni fu battezzata e da *pagana* divenne *fidelis* (…). Che si tratti di una trasposizione di significato avvenuta fra i Cristiani di lingua latina da *paganus*, aggettivo (spesso sostantivato) tratto da *pagus* 'villaggio', già usato nel senso di 'abitante dei villaggi' fin da Cicerone (…), non vi è alcun dubbio, ma incerta è la causa, la prima ragione del mutamento semantico per cui non sembra possibile qui un «calco» sul greco.

Quindi pone ai gruppi le domande:

- Qual è l'etimologia della parola?
- In quale secolo e in quale occasione compare per la prima volta il significato che interessa a noi?

Alla fine, in seduta plenaria si confrontano le risposte e si condividono i risultati.

D.
L'insegnante consegna ai ragazzi la seguente tabella che nella prima colonna riporta i termini e le espressioni evidenziati in verde nel testo: a gruppi, consultando il dizionario, si dovrà scrivere il significato di ciascuno nella seconda colonna:

TERMINI ED ESPRESSIONI EVIDENZIATI IN VERDE	SIGNIFICATO
migrazioni	
gestione	
soluzione delle controversie	
lasciti	
gravitava	

E.
L'insegnante propone adesso di soffermarsi sulla parola **gràvitano**, proveniente dal verbo **gravitare**, e legge la definizione e l'etimologia del DELI:

gravitàre
v.intr. 'muoversi verso un corpo celeste o girare attorno a esso secondo la legge di gravitazione universale' (1638, G. Galilei), fig. 'muoversi nell'ambito di influenza di un'idea, un'organizzazione e sim.' (1839, *Stampa milan*.)

Lat. *grăve*(*m*) (di provenienza indeur.), ‘pesante’, sia in senso fisico, sia in senso morale, con i suoi der. *graveolĕnte*(*m*) […] e *gravãre*, da cui anche *gravãmen* (dal lat. tardo) e *gravitãte*(*m*). *Gravitazione* è un anglicismo (*gravitation*) ant., non dovuto al lat. di Newton (1687), ma già in corso nel sec. XVII (almeno dal 1645); più tardo è il suo der. *gravitazionale* (in ingl. *gravitational*: dal 1855), ma tutta la serie di nomi scientifici derivata dal nuovo concetto della gravità è stata divulgata pienamente dalle opere di G. Galilei.

Quindi chiede ai ragazzi di soffermarsi sulla storia della parola, di fare attenzione alle date in cui compaiono le parole derivate e, soprattutto, di considerare il riferimento a Galileo. A questo punto si apre una discussione in classe e si confrontano le riflessioni di tutti.

Fase 3

L’insegnante chiede ai ragazzi di completare, a gruppi, il seguente testo scegliendo i termini mancanti tra quelli indicati successivamente. Li esorta a fare attenzione, perché l’elenco contiene più termini di quelli necessari.

A partire dal 1347 un’epidemia di peste sconvolge l’Europa e causa di un forte calo ……... In un primo tempo le condizioni di vita dei ceti meno ……..peggiorano e si verificano rivolte sociali e religiose nelle città e nelle campagne; successivamente però si assiste a un rinnovamento dell’economia.
Il Trecento è l’epoca in cui matura la crisi dell’impero e del papato: gli imperatori sono costretti a riconoscere il potere dei …….. elettori e vedono la loro autorità limitarsi ai territori germanici. La Chiesa vive un periodo di gravi divisioni che portano al trasferimento della sede pontificia ad Avignone e al cosiddetto “…….d’Occidente”. E mentre i grandi poteri universali vedono diminuire la loro influenza, i sovrani di alcune monarchie (Francia, Inghilterra, Germania) danno vita ai primi stati nazionali.
Nell’Europa nord Occidentale questo processo è molto più lungo; alla fine del secolo si affermano sul Mare del Nord i regni di Polonia, Danimarca, Svezia e Norvegia, in Europa orientale quelli di Romania, Ungheria e Serbia. La Russia nasce dall’espansione del principato di Mosca.
Frattanto si verifica il progressivo rafforzamento dello Stato ……. nella penisola anatolica e nei Balcani.
A. Bencini, *Con gli occhi della storia*, vol. 1, Mursia scuola,

abbienti, bizantino, demografico, scisma, nazionali, ottomano, principi, Spagna

soluzioni
Nell’ordine vanno inseriti i seguenti termini: *demografico, abbienti, principi, scisma, ottomano*

Fase 4

Dopo aver riletto il testo precedente, i gruppi devono riportare nello spazio apposito l’esatta definizione dei termini ed espressioni elencati, cercandoli sul dizionario.

principi elettori……
…….
scisma……
……
ottomano ……..
…….

soluzioni
principi elettori
principi del Sacro Romano Impero che avevano il potere di eleggere l'imperatore
scisma
separazione da una Chiesa o da una confessione religiosa dovuta specialmente a motivi disciplinari o giurisdizionali
ottomano
relativo alla dinastia turca musulmana iniziata dal califfo Othman I e all'impero che tale dinastia governò dal XIV al XX sec.

L’insegnante si sofferma sul termine ottomano, di cui legge la definizione riportata nel DELI:

ottomàno
agg. ‘turco’ (1542, Mambrè 49: “cantar canzoni a dispregio degli Ottomani”)

dall’arabo ‘*uthumãni’*, agg. di ‘*Uthmãn’*, nome del capostipite di una dinastia califfale, iniziata nel sec. XIII.

Chiede infine ai ragazzi di confrontare questa definizione con quella che hanno trovato sul dizionario e di rispondere alle seguenti domande:

- Ci sono differenze sostanziali?
- Qual è l'origine della parola?

Fase 5

L'insegnante consegna ai gruppi, in fotocopia, il seguente testo contenente alcune parole ed espressioni evidenziate, quindi lo legge ad alta voce.

[Inversamente] il crollo demografico fu accompagnato da una ripresa delle attività pastorali rispetto alle attività agricole, da abbandono di suoli coltivati più marginali e meno produttivi, dalla scomparsa di interi villaggi: fenomeni che non ebbero tuttavia ovunque la medesima intensità, nè le stesse conseguenze sull'economia agraria e le forme dell'abitare. Al di là di queste grandi oscillazioni della popolazione, il fondo comune dell'Europa del tardo Medioevo, che pur vide emergere poli di intensa presenza urbana come le Fiandre, la Toscana del Centro-Nord, il bacino parigino, continuò ad essere quello di un mondo profondamente rurale, nel quale forse nove decimi della popolazione vivevano sui campi e del lavoro dei campi. Questa popolazione agricola si distribuiva in maniera molto diversa da un luogo all'altro. Non soltanto le densità variavano in misura piuttosto sensibile da una campagna all'altra, per esempio dai fittamente popolati suoli dell'Ile de France a quelli dell'Europa orientale, della Norvegia o dell'islanda, ma anche all'interno della medesima regione o di regioni contigue, in conseguenza del mutare delle condizioni ambientali in relazione al possibile sfruttamento agricolo.
G. Cherubini, *Il contadino e il lavoro dei campi,* in J. Le Goff, *L'uomo medievale*, Bari, Laterza,1997

Ciascun gruppo dovrà poi completare la tabella, scrivendo accanto a ogni termine o espressione della prima colonna il significato che ritiene corretto, aiutandosi col contesto; in seguito ogni gruppo dovrà consultate il dizionario e controllare se la definizione data è esatta.

TERMINI/ESPRESSIONI	DEFINIZIONE DEL GRUPPO	DEFINIZIONE DEL DIZIONARIO
crollo demografico		
economia agraria		
popolazione agricola		
densità		

Fase 6

L'insegnante invita gli studenti a operare una riflessione su quanto è stato appreso nello svolgimento di tutte le fasi.